

SPECIFICA TECNICA

PREMESSA

Per quanto attiene agli impianti elettrici direttamente indotti dai nuovi insediamenti, vi ricordiamo che la Legge Regionale 20/2000 (capitolo A-V - Dotazioni Territoriali - Art. A-23 e A-26 commi 1 e 2) pone in capo al Comune ed ai Soggetti Attuatori la previsione delle **"dotazioni territoriali"**, come condizione per l'autorizzazione stessa degli insediamenti e quindi, ovviamente, le **infrastrutture elettriche indotte** devono essere conformi e previste negli strumenti urbanistici.

Infatti, verificato il rispetto della Legge Quadro 36/2001 e relativi decreti applicativi, in particolare l'art. 4 del DPCM del 08/07/2003 e le relative fasce di rispetto definite ai sensi del D.M. Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 29/05/2008, la previsione urbanistica e/o il rilascio del "permesso di costruire" implicano anche la contestuale individuazione ed **approvazione di aree idonee** alla localizzazione delle opere elettriche, **sia all'interno che all'esterno del Comparto**, con conseguente variante al/ai Piano Operativo Comunale o in via transitoria al/ai PRG.

Detta approvazione, successivamente, dovrà trovare da parte del/dei Comune/i interessato/i corrispondente positiva valutazione nell'ambito dell'istruttoria autorizzativa (L.R. 10/93) degli impianti previsti.

Ricordiamo che non è ammessa la realizzazione di edifici in cui è prevista la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere e di aree gioco per l'infanzia (L. 36/2001 e D.P.C.M. 08/07/03) all'interno delle fasce di rispetto degli impianti elettrici.

Inoltre, qualora il cantiere di lavoro interferisca con gli elettrodotti esistenti, si richiama in particolare l'osservanza dei seguenti disposti legislativi:

- Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 – articoli 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche con parti attive non protette;
- Testo Unico Regio Decreto 11 Dicembre 1933 n°1775 – articolo 130 che vieta di danneggiare o manomettere le condutture elettriche.

Pertanto nel caso in cui l'intervento interferisca con l'esistente rete elettrica di Enel Distribuzione, il Proprietario dell'area dovrà inoltrare ulteriore domanda di spostamento (qualora la stessa non sia già oggetto della presente richiesta), i cui costi saranno valutati e comunicati separatamente.

ADEMPIMENTI A CARICO DEL RICHIEDENTE

Si 1 - Realizzazione di n° 2 cabine di trasformazione, sezionamento e consegna

Per far fronte alla richiesta di nuovi allacciamenti/aumenti di potenza, si rende necessaria la messa a disposizione dei seguenti fabbricati da destinare a cabina di trasformazione/consegna:

Cabina 1 dimensioni interne m 4,0x 4,0x 2,3 Cabina 4 dimensioni interne m ___x___x___

Cabina 2 dimensioni interne m 4,0x 4,0x 2,3 Cabina 5 dimensioni interne m ___x___x___

Cabina 3 dimensioni interne m ___x___x___ Cabina 6 dimensioni interne m ___x___x___

Detti fabbricati dovranno essere posizionati nel rispetto delle distanze previste nell'*allegato 1* "Distanze di sicurezza da altri impianti" (vedi CD-Rom). Dovranno essere di norma tipo BOX prefabbricato, realizzate da un fornitore omologato o certificato Enel, quindi conformi alla Specifica Enel DG2061 (vedi CD-Rom *allegato 2*). Nei casi di prefabbricati di dimensioni diverse dal BOX DG2061 o di BOX realizzati in opera, gli stessi dovranno rispettare le prescrizioni delle Specifiche Enel DG2092 - DG 10061 - DG 10063, comprensive della fornitura del kit passacavi (vedi CD-Rom *allegati 3, 4 e 4bis e Kit passacavo*).

I manufatti cabina dovranno aver accesso da strada aperta al pubblico sia per il personale che per un autocarro con portata a pieno carico pari a 180 q.li.

I manufatti cabina dovranno essere dotati del titolo abilitativo alla costruzione previsto dal "Testo Unico per l'Edilizia" D.P.R. n° 380 del 2001 (Permesso di Costruire rilasciato dal Comune o Dichiarazione di Inizio Attività valida).

Nell'ambito del procedimento urbanistico/edilizio riguardante l'intervento in oggetto, dovrà essere conseguito il parere AUSL per la destinazione del locale a "cabina di trasformazione" dove previsto dai regolamenti Comunali (es: Permesso di Costruire); per quanto attiene al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla, questo si può ritenere conseguito ad una distanza, valutata secondo quanto previsto dal DM 29/05/2008, in 2 metri dalle pareti/solai/soffitto di cabina.

Detto parere, congiuntamente ad una dichiarazione da parte della proprietà che non vi sono luoghi in cui è prevista la permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere e/o di aree gioco per l'infanzia entro 2 metri dalle pareti/solai/soffitto di cabina, dovrà essere trasmesso all'Enel Distribuzione per essere utilizzato in sede di istruttoria, per l'autorizzazione degli impianti ai sensi della L.R. 10/93 e relativa direttiva applicativa. Nel caso il predetto parere AUSL non sia previsto dal procedimento urbanistico/edilizio (es: DIA), sarà sufficiente che la proprietà trasmetta la dichiarazione di cui sopra opportunamente firmata da un tecnico abilitato.

Si precisa che tale valore di 2 metri è stato determinato secondo quanto previsto dal D.M. 29/05/08 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" e con riferimento ai soli impianti elettrici di Enel Distribuzione. Nel caso di cabine di consegna a Media Tensione (di cui al punto 5 della presente Specifica Tecnica), sarà onere e cura del Cliente fornire agli Enti preposti la documentazione necessaria relativa ai locali ed impianti di propria competenza.

Attorno alle cabine dovrà essere comunque presente una fascia di terreno di 1,5 metri, mantenuta libera da qualsiasi altra struttura e/o impedimento, per consentire interventi di manutenzione all'impianto di terra (dispersore). Tale impianto di terra, di vostra fornitura, dovrà essere comprensivo di:

- Dichiarazione attestante che la rete di terra esterna è stata realizzata in conformità alle Specifiche Enel DG 2061 o DG 2092;
- Dichiarazione della conformità dell'impianto di terra eseguito a regola d'arte;
- Schema as-built quotato dell'impianto e relativi materiali utilizzati;
- Dichiarazione del valore della resistenza di terra (**tale valore deve essere inferiore ad 1 Ohm**), con documentazione fotografica da cui si evinca che l'impianto esterno è stato ricoperto con terreno vegetale argilloso privo di ghiaia e detriti;

In mancanza di quanto sopra **non sarà possibile** da parte di Enel Distribuzione avviare alcun procedimento autorizzativo.

Si 2 - Predisposizione canalizzazioni

Le canalizzazioni dovranno essere realizzate secondo quanto previsto nell'elaborato grafico allegato in conformità alla "Guida per la realizzazione dei cavidotti MT-BT e degli alloggiamenti per i gruppi di misura", (vedi CD-Rom *allegato 5*).

Eventuali modifiche definite in fase esecutiva in seguito alle mutate esigenze del richiedente l'intervento (la dislocazione dei lotti, il numero di utenze per singolo lotto e/o il percorso delle canalizzazioni), dovranno essere comunicate e concordate con Enel Distribuzione. Queste potrebbero comportare una nuova istruttoria autorizzativa con il conseguente incremento dei tempi di ottenimento delle autorizzazioni non imputabili ad Enel Distribuzione.

Per l'accettazione delle opere di canalizzazione Enel Distribuzione si riserva di eseguire la verifica delle stesse; il Richiedente dovrà inviare la certificazione del Direttore dei Lavori attestante l'esecuzione delle opere secondo le specifiche tecniche prescritte e secondo le normative vigenti (vedi lettera facsimile "Certificato di conformità..." presente nella "Guida"), unitamente ad una planimetria in file formato DWG in scala 1:500 quotata e riportante il tracciato delle canalizzazioni, sezione quotata con il numero e la posizione delle tubazioni posate in ogni tratta, la posizione e la dimensione dei pozzetti, la posizione prevista per gli armadietti stradali, la posizione dei punti di incrocio tra cavidotti MT e linee di Telecomunicazione, e le distanze dai punti di riferimento (ad es. marciapiedi, cippi, ecc.) tali da consentire di individuare il tracciato a strada finita in particolare in corrispondenza dei singoli lotti.

Qualora le opere risultassero difformi, il Richiedente si impegna ad intervenire per rendere le stesse conformi alle prescrizioni a propria cura e spese.

Si 3 - Costituzione di servitù di locale ad uso cabina

La proprietà richiedente dovrà rilasciare regolare servitù di elettrodotto del tipo inamovibile a favore di Enel Distribuzione, per ogni locale cabina e per tutte le linee MT afferenti la stessa all'interno della sua proprietà.

Si allega "Preliminare di costituzione di servitù di elettrodotto", (vedi CD-Rom *allegato 6*), che dovrà esserci restituito debitamente compilato in tutte le sue parti, timbrato e firmato dalla proprietà in ogni pagina integrato con una planimetria catastale in scala opportuna (1:500, 1:1000 o 1:2000) riportante la posizione della/e cabina/e e delle linee MT oggetto di servitù.

La sottoscrizione del suddetto preliminare autorizza da subito Enel Distribuzione ad allestire i locali con i propri impianti.

L'indennità riconosciuta da Enel per detta servitù è pari a complessivi **1100,00 €** (al netto di oneri fiscali), per la totalità delle cabine e linee elettriche indicate ai punti 1 e 2.

La servitù verrà perfezionata con atto notarile registrato e trascritto.

L'atto è subordinato all'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio degli impianti e alla consegna da parte della proprietà dei seguenti documenti:

- Documentazione come prevista dall'apposito file allegato (Documentazione patrimoniale cabina);
- Copia del Permesso di Costruire o DIA nel rispetto della legislazione vigente, completi di elaborati, dichiarazione di inizio e fine lavori;
- Copia della documentazione catastale al Catasto Terreni (eventuale frazionamento e/o Tipo Mappale) e di denuncia al Catasto Fabbricati (denuncia di acc.to + DOCFA + planimetria catastale); *"l'immobile dovrà essere accatastato in cat. D1 "opificio" con rendita;*
- Certificato di agibilità o attestazione della formulazione del silenzio-assenso ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 380/2001 (Testo Unico sull'Edilizia) allegando copia di avvenuta richiesta del certificato di agibilità.
- Visura catastale aggiornata;
- Planimetria catastale opportuna (1:500, 1:1000 o 1:2000) con evidenziata posizione cabina;
- Copia dell'atto di provenienza;
- Copia della visura camerale (solo per le Società);
- Dichiarazione attestante che la rete di terra esterna è stata realizzata in conformità alle Specifiche Enel (come specificato al precedente punto 1);
- Per cabine prefabbricate tipo DG2061:
 - copia della Lettera di Omologazione o Lettera di riconoscimento della Certificazione di prodotto emesse da Enel Distribuzione e rilasciate al costruttore della cabina;
 - copia dell'attestato di qualificazione del sistema organizzativo dello stabilimento e del processo produttivo rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Servizio Tecnico Centrale per le produzioni in serie dichiarata dei manufatti prefabbricati in c.a.;
- Per cabine prefabbricate non DG2061:
 - copia dell'attestato di qualificazione del sistema organizzativo dello stabilimento e del processo produttivo rilasciato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Servizio Tecnico Centrale per le produzioni in serie dichiarata dei manufatti

prefabbricati in c.a. o, in alternativa, copia del certificato dell'Amministrazione territorialmente competente (ex Genio Civile) attestante l'avvenuto deposito del progetto strutturale ai sensi delle Normative vigenti e relativo collaudo (Legge 1086/71);

- dichiarazione rilasciata dal costruttore della rispondenza dei locali e degli impianti alla Norma CEI 11-1, CEI EN 62271-202 (o in alternativa alla CEI 17-63 fino al 30/08/09), CEI 0-16 (solo per cabine di consegna);

- copia del collaudo interno secondo le prescrizioni Enel DG 10062 (vedi CD-Rom allegato 7);

- copia certificato del sistema di qualità, in conformità alla UNI EN ISO 9001:2000 per le attività di "Progettazione e produzione di cabine prefabbricate in c.a.v." (settore EA16), rilasciato da un Organismo accreditato da parte di Organismo che partecipa ad accordi di mutuo riconoscimento (MLA) dell'EA, in conformità ai requisiti della Norma UNI CEI EN 45012 (Certificato di gestione per la Qualità);

• Per cabine costruite in opera:

- copia del certificato dell'Amministrazione territorialmente competente (ex Genio Civile) attestante l'avvenuto deposito del progetto strutturale ai sensi delle Normative vigenti e relativo collaudo (Legge 1086/71);

- dichiarazione rilasciata dal costruttore della rispondenza dei locali e degli impianti alla Norma CEI 11-1 e CEI 0-16 (solo per cabine di consegna).

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e Vi comunichiamo il nome del nostro incaricato:

- Sig. Bizzarri Gabriele
tel. 059/8714908 -- cell. 329/6523411
e-mail gabriele.bizzarri@enel.com
fax 06/64447897

No 4 – Costituzione servitù di elettrodotto (nel caso di spostamento MT)

La proprietà richiedente dovrà rilasciare regolare servitù di elettrodotto del tipo inamovibile a favore di Enel Distribuzione, per il nuovo tracciato delle linee MT oggetto dell'intervento.

Si allega "Atto di costituzione di servitù di elettrodotto", (vedi CD-Rom allegato 8), che dovrà esserci restituito debitamente compilato in tutte le sue parti, timbrato e firmato dalla proprietà in ogni pagina, integrato con una planimetria catastale in scala opportuna (1:500, 1:1000 o 1:2000) riportante il tracciato delle linee MT oggetto di servitù.

L'indennità riconosciuta da Enel per detta servitù è pari a complessivi _____ € (al netto di oneri fiscali).

La servitù verrà perfezionata con atto notarile registrato e trascritto.

L'atto è subordinato all'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni alla costruzione ed all'esercizio degli impianti e alla consegna da parte della proprietà dei seguenti documenti:

- Visura catastale aggiornata;
- Planimetria catastale opportuna (1:500, 1:1000 o 1:2000) con evidenziato il nuovo tracciato dell'elettrodotto;

- Copia dell'atto di provenienza;
- Copia della visura camerale (solo per le Società).

Rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento e Vi comunichiamo il nome del nostro incaricato:

– Sig./Sig.ra _____
tel. _____/_____
e-mail _____@enel.com
fax _____/_____

5 - Criteri di allacciamento alla rete MT (documentazione da produrre solo nel caso che venga pagata anche la quota distanza) *POTENZA - Rigel*

L'allacciamento avverrà alla tensione nominale di **15 kV** ed in ottemperanza a quanto disposto dalle delibere AEEG ARG/elt n. 33/08 e n. 119/08, la regola tecnica di connessione alla rete di distribuzione è costituita dalla Norma CEI 0-16 (Allegato A della delibera ARG/elt n. 119/08).

Ulteriori informazioni di carattere tecnico sono riportate nel documento "Guida per le connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione" (vedi CD-Rom *allegato 9*), disponibile anche all'indirizzo internet:

http://eneldistribuzione.enel.it/it-IT/Pagine/regole_tecniche.aspx

Per quanto attiene alle dimensioni interne del locale di consegna si fa riferimento a quanto indicato al punto 1 della presente Specifica Tecnica per la cabina indicata al numero 1 .

All'indirizzo internet:

http://www.enel.it/it-IT/doc/reti/enel_distribuzione/Qualita_alimentazione_V1.pdf

è disponibile una guida contenente utili suggerimenti per la progettazione degli impianti di utenza e per la desensibilizzazione dei processi industriali particolarmente delicati ai fini della qualità dell'energia fornita; tale guida è stata predisposta da Enel e Confindustria.

Si 6 – Collaudo e presa in carico opere accessorie realizzate da terzi

A ultimazione degli adempimenti di cui ai punti 1 e 2 occorrerà procedere ad un collaudo delle opere realizzate dal cliente; in particolar modo si provvederà a verificare:

- Dimensioni delle cabine e relativa dotazione (copri-cunicoli, passacavi, estrattore elicoidale, serratura Enel a cifratura nazionale, impianto di illuminazione, ecc...)
- Verifica canalizzazione (profondità tubazioni, materiali impiegati, presenza del cordino di traino, pulizia delle tubature e dei pozzetti, presenza delle planimetrie as-built, ecc...); per tali operazioni il cliente si impegna a mettere a disposizione personale e mezzi adeguati per il controllo sul posto (vd. allegato 5)
- Verifica visiva delle altre opere non ricomprese nei punti 1 e 2

Precisiamo infine che:

- La messa in esercizio degli impianti è subordinata al rilascio del decreto autorizzativo da parte delle autorità competenti e all'ottenimento dei permessi per il transito delle linee elettriche in aree pubbliche e private. Il tempo per l'ottenimento del decreto e dei vari permessi è stimato in **120 giorni** lavorativi salvo prescrizioni particolari.
- L'iter autorizzativo sarà da noi avviato al perfezionamento tecnico e commerciale del preventivo, mentre l'esecuzione dei lavori, è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, permessi e comunque al completamento di tutti gli adempimenti a vostro carico su indicati ai punti:

1 2 3 4 5 6

Il completamento degli adempimenti a vostro carico dovrà esserci comunicato a mezzo fax (N.B. non utilizzare modalità di comunicazione diverse da quanto indicato), utilizzando il modulo "COMUNICAZIONE FINE OPERE E ADEMPIMENTI" al n° 800083700; riportato di seguito l'indirizzo del nostro incaricato, che è a Vostra disposizione per ogni chiarimento che riterrete necessario.

- Sig. Righi Luciano
tel. 059/9145113 -- Cell. 329/4305894
e-mail luciano.righi@enel.com
fax 06/64447328

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto la presente Specifica Tecnica comprensiva di tutti gli allegati in essa richiamati.

ALLEGATI: Elaborato Grafico CD-Rom
 E-mail

Data di Consegna: 27 / 05 / 2016

Firma incaricato ENEL



COMUNICAZIONE FINE OPERE E ADEMPIMENTI

(da inviare a ERM/ZOREMO/UO3 → FAX N. **800 083 700**)

Con riferimento al preventivo di cui sopra comunico di aver completato quanto previsto ai seguenti punti previsti dalla SPECIFICA TECNICA da voi consegnata:

- 1 Realizzazione di cabina/e di distribuzione, trasformazione, sezionamento e consegna**
- 2 - Predisposizione canalizzazioni**
- 3 - Costituzione di servitù di locale ad uso cabina**
- 4 - Costituzione servitù di elettrodotto (nel caso di spostamento MT)**
- 5 - Criteri di allacciamento alla rete MT** (solo nel caso che venga pagata anche la quota distanza)
- 6 - Collaudo e presa in carico opere accessorie realizzate da terzi**

Data: ____ / ____ / ____

Cognome Nome

Timbro e Firma

Elaborato grafico tracciato impianto

RICHIEDENTE: _SOGET_SRL
ELETTRIFICAZIONE_COMPARTO_F3
TECNICO_INCARICATO: _ARCH._MONTANARI
DUE_NUOVE_CABINE_DI_TRASFORMAZ._E_CU
Località: VIA_DELL'INDUSTRIA
Comune: CARPI

Disegno n° 1328606

Data: 26/05/2016

Compiatore: RIGHI_LUCIANO

Scala: NON_IN_SCALA

Aggiornamenti: .

SOSTITUISCE
DISEGNO N.

PRATICA N° DEL

CARATTERISTICHE GENERALI

Sviluppo:	Linea MT (m):	Linea bt (m):
Conduttori:	SI_INTERRATI	SI
Isolatori:	NO	
Cabina:	UNA_CAB._BOX_4X4_E_UNA_A_3_CORPI_CON_LOCALE_ENEL_4X4_E_LOCALI_CONTATORI_3X4	

LEGENDA

Progetto	Esistente	Demolizioni	
			Linea elettrica aerea in conduttori nudi a 15 kV
			Linea elettrica aerea in cavo a 15 kV
			Linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV - Tubo ø 160 mm
			Linea elettrica aerea a 400/230 V
			Linea elettrica in cavo sotterraneo a 400/230 V - Tubo ø 125 mm
			predisposizioni tubazioni ø 160 mm
			Cabine Enel di trasformazione MT/bt e consegna MT
			kV
			Linea elettrica ad alta tensione (> 132 kV)
			Linea di telecomunicazione
			Gasdotto
			Sostegni legno, CAC, Ferro, Traliccio
			Collegamento a terra
			Armadietto stradale esterno
			Armadio Enel + Pozzetto 60x60 Interno
			Pozzetto 60x60 Interno
			Interferenze con opere di pubblico interesse



Prev. 1328606
 Rich. SOGET srl
 Elettrificazione
 COMP. F3
 Via dell'Industria
 CARPI

fosso allo scolo Cavata Occidentale

Via Meccanica

Viale Chimica

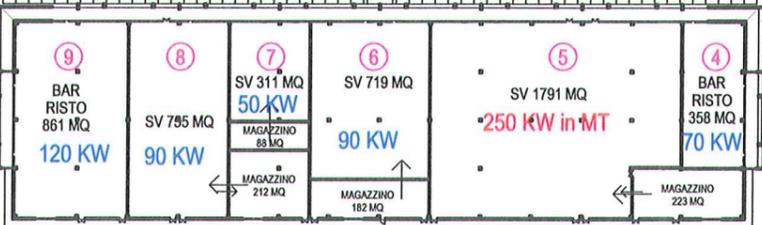
viale dell'Industria

Via dell'Industria

Muova rotatoria
 +
 in progetto

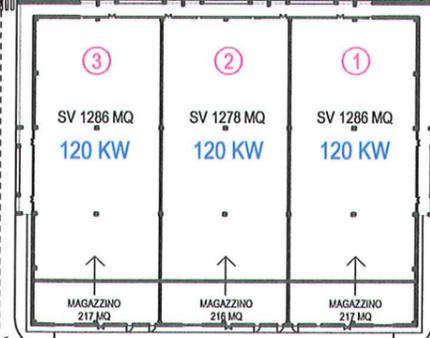
Lotto 1

Cab.42 297
 "COMP.F3 Cab.1"



Lotto 2

Cab.42 298
 "COMP.F3 Cab.2"



Cab. ESISTENTE PER 2

Via Zappiano